

Scelta del canale:

Ipermercati con insegna Coop che hanno una superficie compresa tra 4.000 e 15.000 m². Rappresentano il top dell'offerta coop, con un vasto assortimento sia alimentare che non; e reparti specializzati in elettrodomestici, telefonia, hi-fi e, in alcuni casi, ottica e farmaci da banco. Abbiamo privilegiato la scelta di una grande superficie principalmente per due motivi:

1) gli ipermercati appartenenti a questa tipologia offrono a promozioni ed iniziative, (ad esempio il caso "prodotti biologici coop") delle vere e proprie "isole" nelle quali l'identificazione dei prodotti è più semplice e diretta. L'ambientazione, infatti, varia secondo il tipo di superficie: si passa dalla semplice caratterizzazione dei lineari per le superette, fino all'isola interamente dedicata negli ipermercati.

2) questi canali di vendita, inoltre, sono spesso posizionati all'interno di *centri commerciali*. Poiché la frequentazione non è data dalla sola esigenza della spesa, questi luoghi diventano, come gli altri negozi, posti in cui girare con più calma.

Valori Coop:

La missione di Coop è basata su elementi quali l'aiuto reciproco, la responsabilità, il lavoro, la democrazia, l'eguaglianza, l'equità e la solidarietà.

Agisce inoltre nel perseguimento degli interessi morali e materiali dei consumatori, nel rispetto dell'ambiente, dell'uso appropriato delle risorse, della salute, dei rapporti corretti e solidali fra le persone.

Questi alcuni dei valori in generale.

Abbiamo però trovato interessanti, per il nostro ambito di servizio, alcune altre note, inserite nella carta dei valori coop: "La Cooperativa fa scuola" vale a dire l'impegno di attuare campagne d'informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica, collaborando con scuole, istituzioni culturali e mezzi di diffusione.

La volontà di inserire nei programmi attività di arricchimento delle conoscenze di studenti, insegnanti e genitori sui temi che, ad oggi, sono: alimentazione, consumi, ambiente ed alimentazione. Questo, collaborando all'applicazione di metodologie didattiche e contribuendo all'aggiornamento degli strumenti per l'insegnamento.

Per incrementare inoltre il suo patrimonio culturale e contribuire alle conoscenze della comunità, coop si confronta con centri studi, Università, singoli studiosi e professionisti. Questo oltre ad ispirare le possibili tematiche dei concorsi (attraverso i quali verranno selezionati gli artisti che esporranno), ci fa pensare alla concretezza della nostra proposta, poiché coerente con valori e strategie di coop.

Inoltre, il fatto che mantenga efficienti i rapporti con le altre cooperative e le Amministrazioni locali, a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale) ci fa pensare che la proposta di un sistema espositivo itinerante nei vari canali di vendita sia assolutamente possibile.

Concorso:

_Attraverso delle ricerche stiamo approfondendo la tematica "concorso" poiché pensiamo che potrebbe essere interessante, dato l'ambito di progetto (Art@Modena), affidare la selezione degli artisti a dei curatori che fanno parte del "mondo arte contemporanea a Modena", in particolare stiamo pensando alla possibilità di legarci ad un'iniziativa già in atto all'interno di *Giovani D'Arte*. L'associazione ha promosso un concorso regionale per giovani curatori e critici d'arte (A cura di...), che sarà riproposto per tre anni consecutivi, con l'obiettivo di contribuire a formare un gruppo di nuovi critici e curatori, presenti sul territorio che possa affiancare e coadiuvare il lavoro e le ricerche condotti dai giovani artisti, realizzare progetti e manifestazioni, formare gruppi di lavoro, divenire autonomi e propositivi a livello progettuale. Interessante sarebbe creare una collaborazione tra questo futuro gruppo di lavoro e Coop, che, attraverso il nostro servizio, promuoverebbe sia la ricerca dei giovani artisti che il lavoro di questi "nuovi" curatori.

Allestimento:

_Dopo aver analizzato la struttura Ipercoop del centro commerciale Metropoli di Quarto Oggiaro e l'Ipercoop in zona Domodossola Fiera, è scaturita la considerazione (già ipotizzata in precedenza) che generalmente gli ipermercati sono sviluppati secondo criteri strutturali/progettuali universalizzati. Le corsie sono distanziate in modo simmetrico e tagliate al centro da un corridoio, che misura all'incirca 3 metri, spazio necessario per poter effettuare cambi direzionali ed inversioni di marcia con il carrello. La corsia centrale è la corsia di riferimento, quella dove vengono evidenziati e classificati i prodotti. E' una zona di passaggio obbligatoria. L'altra zona maggiormente frequentata è rappresentata dal reparto frutta /verdura e alimenti freschi deperibili. Tenendo in considerazione queste premesse, ci sentiamo in grado di poter stabilire che il luogo più adatto per ospitare una raccolta di opere d'arte, all'interno del supermercato, potrebbe essere ritagliato da uno di questi due spazi, in quanto l'affluenza della clientela e conseguentemente la visibilità, in queste aree sono maggiori. Tuttavia in entrambe le zone è difficile ipotizzare di poter cedere lo spazio destinato alla disposizione dei prodotti, in favore delle opere d'arte.

La soluzione migliore sarebbe quella di sviluppare un sistema di espositori dalle dimensioni estremamente ridotte, posizionati in modo tale da non interferire con il passaggio dei carrelli e lasciare immutato l'attuale schema di disposizione dei prodotti in vendita.

Coop Arte

Lo stato dell'arte, non ha evidenziato nulla di preesistente che soddisfacesse i nostri requisiti, pertanto allo stato attuale delle cose è necessario occuparsi della progettazione di un elemento di questo tipo, oppure ovviare alla mancanza dello stesso, destinando alcune strutture contenitive già presenti all'interno del supermercato, alle opere d'arte piuttosto che ai prodotti. Anche perché le tipologie già esistenti non valorizzerebbero l'arte, bensì rischierebbero di abbassarne la qualità e ridurla ad un mero elemento decorativo, innovativo, decontestualizzato dal suo ambito usuale, ma percepito al pubblico nel modo errato.

Al momento siamo in attesa di una mail da parte del responsabile coop Lombardia, al quale abbiamo chiesto se la cooperativa, nell'ottica di un progetto di servizi simile al nostro, sarebbe disposta a rinunciare ad alcuni spazi destinati all'esposizione dei prodotti in vendita, a vantaggio della sola esposizione di opere d'arte, e se sì, in quale misura. In questo caso, concessioni di spazio permettendo, la soluzione di riferimento potrebbe essere costituita da una struttura prefabbricata, smontabile e trasportabile, una sorta di vera e propria stanza/galleria, ricreata all'interno del supermercato.



Tratta dal sito Thecoolhunter.net, quest'immagine, seppur poco adatta al nostro ambiente, ben rappresenta alcune delle caratteristiche che vorremmo avesse il sistema espositivo: esso dovrebbe riuscire a raccontare l'arte in modo particolare, dovrebbe incuriosire e suscitare interesse.

L'immagine a lato ci ha colpito particolarmente poichè, se la cooperativa concedesse una superficie abbastanza ampia, potrebbe sicuramente rappresentare una buona modalità espositiva per il punto vendita. Esso infatti crea uno spazio, "un'isola" adatta all'esposizione, ben riconoscibile all'interno di un luogo.

